

# Ue contro Usa: dazi, tassa sulla crescita

Oggi il consiglio straordinario dei ministri del commercio. Von der Leyen: scateneremo contromisure

**ROMA** «Le tariffe ingiustificate contro l'Ue non rimarranno senza risposta: scateneranno contromisure ferme e proporzionate». Il giorno dopo la firma del presidente Usa Donald Trump di dazi del 25% sulle importazioni di acciaio e alluminio dal 12 marzo, la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen affida a una nota il suo «rammarico» puntualizzando che «le tariffe sono tasse: dannose per le imprese, e peggiori per i consumatori» e promettendo che «l'Ue agirà per salvaguardare i propri interessi economici. Proteggeremo i nostri lavoratori, le nostre aziende e i nostri consumatori». Però, dopo il suo primo incontro con il vicepresidente Usa J. D. Vance a Parigi, al vertice sull'intelligenza artificiale, ammorbidisce i toni e fa sapere di aver voluto «riaffermare l'impegno dell'Ue a garantire una relazione commerciale equa».

La prima reazione dell'Unione ai dazi sarà già oggi pomeriggio quando i 27 ministri del Commercio Ue si incontreranno in una videoconferenza convocata dal presidente di turno Donald Tusk:

«È un momento difficile, serve una risposta equilibrata». Ma viene anche ribadito che, come spiegato dal portavoce della Commissione per il Commercio Olof Gill, «il commercio è una competenza esclusiva dell'Ue, gli Stati non possono negoziare per se stessi». E, pur definendoli «ingiustificati», il commissario Ue per il Commercio Maros Sefcovic manda un messaggio di apertura: «Non siamo interessati alla guerra commerciale, siamo anche pronti per dei negoziati e per trovare soluzioni reciprocamente vantaggiose», anche perché «c'è molto in gioco per entrambe le parti, se alcuni vogliono erigere barriere, noi tendiamo la mano e offriamo un partenariato commerciale libero ed equo». Ma, aggiunge, «agiremo per salvaguardare i nostri interessi economici» e «proteggeremo i nostri lavoratori, le nostre aziende e i nostri consumatori». Quale sarà la risposta dell'Europa dunque? «La Commissione sta aspettando di avere i dettagli delle decisioni dell'amministrazione Trump», spiega la portavoce della Commissione Paula Pinho, ma rivela che «ci

stiamo preparando per possibili scenari da più di un anno, avremo risposte quando avremo il quadro completo».

E però i produttori europei già fanno i conti e tremano. Eurofer, associazione europea dell'acciaio, prevede un peggioramento della situazione «in un contesto di mercato già disastroso» con le esportazioni negli Usa già diminuite di oltre un milione di tonnellate all'anno che potrebbero salire a 3,7 milioni. La Federazione europea consumatori di alluminio (Face) invita ad evitare guerre tariffarie e si augura che «non vengano prese decisioni che possano indebolire ulteriormente il settore». E un report Ubs Wm rivela che il protezionismo è «in cima alla lista delle preoccupazioni degli investitori: i dazi sono una tassa sul consumo pari all'Iva, possono ridurre i consumi e generare inflazione». Il presidente di Confindustria Emanuele Orsini spiega: «Esportiamo 626 miliardi di prodotto, puntiamo a 700 miliardi, siamo il quarto Paese al mondo per esportazioni, la guerra dei dazi non ci fa bene, bisogna negoziare subito con gli Stati Uniti».

**C. Vol.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La scheda

● Il presidente americano Donald Trump ha confermato dazi del 25% sull'import di acciaio e alluminio negli Usa anche a carico dell'Unione europea dal 12 marzo

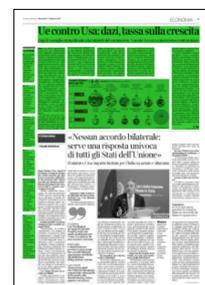
● Ieri la Commissione europea ha annunciato che, dopo le opportune valutazioni, risponderà in maniera «ferma e proporzionata» alle nuove tariffe

● Per la presidente Ue Ursula von der Leyen le tariffe sono tasse dannose per le imprese e peggiori per i consumatori. Perciò l'Europa agirà per salvaguardare i propri interessi economici

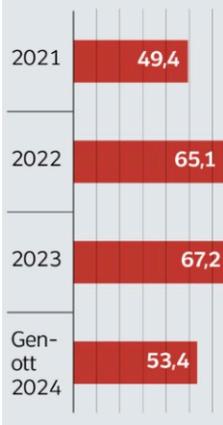
● La presidenza polacca di turno dell'Ue ha convocato per oggi una riunione dei ministri del Commercio per fare il punto della situazione

● Da Bruxelles hanno spiegato che il commissario al Commercio, Maros Sefcovic, prenderà contatti con la controparte americana non appena saranno comunicati i dettagli tecnici dei dazi

● «Il commercio è una competenza esclusiva dell'Unione europea. Gli Stati non possono negoziare per sé stessi», hanno chiarito per l'ennesima volta dall'esecutivo europeo per evitare tentativi di fughe in avanti da parte di alcuni Paesi



### L'export italiano verso gli Usa (in miliardi di euro)



Fonte: elaborazioni ambasciata d'Italia su dati Agenzia Ice e Istat

Corriere della Sera